

VERBALE CONSIGLIO GENERALE E COMITATO 5/12/2016

=====

Il giorno 5 dicembre 2016, alle ore 11.00, presso la presso la Sala Consiglio della sede ABI in Via Olona, 2 - Milano, a seguito di regolare convocazione del 28 novembre 2016, si sono riuniti in seduta congiunta il Consiglio generale e il Comitato per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Approvazione dei rispettivi verbali
- 2) Comunicazioni del Presidente
- 3) Domanda di nuova adesione
- 4) Preventivo di spesa per l'anno 2017
- 5) Direzione Generale
- 6) Varie ed eventuali

Riservato al Comitato:

Determinazione dell'ammontare dell'acconto del contributo associativo 2017

=====

Sono presenti in proprio e per delega il Presidente Sella ing. Pietro; i Vice Presidenti, dott. Francesco Passadore e dott. Giovanni Pirovano (delega dott. Passadore), n. 16 Consiglieri: Angileri dott. Nicolò, Azzoaglio dott.ssa Erica, Camagni dott. Luciano, Caroli dott. Paolo (delega dott. Gennari), Colombini dott. Luciano (delega dott. Gregori) Del Vicario sig. Antonio, Di Paola dott. Giuseppe (delega dott. Venesio), Gennari dott. Alessandro, Gregori dott. Nazzareno, Martelli dott. Giovanni, Nattino dott. Arturo, Ragaini dott. Andrea (delega dott. Vistalli), Ronzoni dott. Ezio, Rosa dott. Guido, Venesio dott. Camillo, Vistalli dott. Paolo, il Presidente del Collegio dei Revisori, Azzoaglio dott. Francesco e il

revisore Villa dott. Federico. Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri non intervenuti.

Assistono come invitati: Fiorio dott. Nicolò e Garbi dott. Gianluca di Banca Sistema e Strocchi dott. Claudio di Unipol Banca.

E' presente alla riunione il Direttore generale, dott. Lorenzo Frignati, il quale, ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Il **Presidente** dichiara aperta la riunione.

PUNTO 1) - APPROVAZIONE DEI RISPETTIVI VERBALI

I verbali del Consiglio generale del 23 maggio 2016 e del Comitato del 19 settembre 2016 - precedentemente trasmessi a mezzo di posta elettronica - vengono approvati con la sola modifica evidenziata in neretto a pagina 6 del verbale del Comitato del 19 settembre 2016 richiesta dal dottor Venesio: <<*Su tale argomento Venesio riferisce di uno studio recentemente effettuato da ABI secondo il quale il complesso di tutte le tipologie degli interventi di sostegno a favore di banche in crisi ha determinato nel biennio 2015/2016 (fino alla data odierna) un onere di 7,6 miliardi di euro, di cui ~~2,5~~ circa **4,5** miliardi già posti a carico dei conti economici delle banche*>>.

PUNTO 2) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

In apertura della riunione il **Presidente** comunica che sono state distribuite a tutti i Consiglieri le copie di due volumi recentemente dati alle stampe dal nostro Presidente onorario prof. Tancredi Bianchi. Si tratta di: “*ATTACCO ALL'OCCIDENTE. Cause e poteri dietro la crisi economica*” e di “*COMPLICAZIONI INUTILI. Banche e pensioni: l'arte di rendere difficile il possibile*”. La lucidità delle argomentazioni unite alla consueta vivacità della prosa rendono particolarmente interessante la lettura delle ultime due

realizzazioni editoriali del prof. Bianchi e il Presidente si dice sicuro che i volumi possano costituire una gradita strenna natalizia per i Consiglieri.

Il Consiglio si associa alle parole del Presidente.

Il **Presidente** invita il Direttore generale a relazionare sull'esito del rinnovo dei Comitati tecnici ABI. Nella rinnovata composizione dei Comitati i rappresentanti delle nostre Banche saranno 26 (rispetto ai precedenti 16) e le nostre Banche presenti saranno 12 (rispetto alle precedenti 8), di cui 6 nuove rispetto alla precedente composizione. Si tratta di un risultato molto lusinghiero e il Presidente invita le banche i cui rappresentanti partecipano ai diversi Comitati a sollecitarne una costante e fattiva partecipazione ai lavori, in quanto si tratta di sedi tecniche di crescente importanza.

Il **Presidente** passa a illustrare la situazione degli interventi attuali e futuri da parte dello Schema volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Lo Schema Volontario si trova con una capienza di 750 milioni di euro a fronte dei quali vi è un impegno stimato in 320/330 milioni per l'intervento a sostegno della C.R. di Cesena e con all'orizzonte la concreta ipotesi di altri tre interventi (C.R. di Rimini; C.R. di San Miniato; C.R. Ferrara, nel caso restasse esclusa dall'acquisizione da parte di UBI Banca). Si delinea dunque uno scenario di incapienza delle attuali risorse a disposizione dello Schema Volontario, considerata anche la dichiarata indisponibilità dei partecipanti a mettere a disposizione ulteriori risorse. Le manifestazioni di interesse di cui si è anche avuta pubblica notizia - segnatamente da parte di Credit Agricole C.R. di Parma - non hanno portato a esiti concreti e dunque si dovranno valutare soluzioni alternative. Alla luce di tale quadro, si rende necessaria una attenta valutazione in merito alla probabilità che la prima dotazione di 700 milioni versata allo Schema Volontario si possa trasformare in un versamento a fondo perduto, con

conseguente perdita definitiva a carico delle Banche partecipanti.

In tale occasione la BCE ha richiesto che le banche in fase di salvataggio presentino un risanamento anche di tipo economico, individuando una soglia obiettivo del 55% per il rapporto *cost/income*. Ancora una volta si deve rivelare l'evidente divario fra gli scenari attesi dalla BCE e l'attuale realtà italiana, dove un siffatto obiettivo si presenta di assai arduo perseguimento anche da parte di realtà bancarie sane.

Si apre sul tema un ampio dibattito al quale intervengono **Venesio, Gregori e Garbi** e nel corso del quale si esprimono le preoccupazioni sia per il peso economico degli interventi di salvataggio, sia per le incertezze che si vanno manifestando ai fini della quantificazione dei collegati *impairment* contabili. Viene in particolare sottolineato come manchi una visione di insieme per gli interventi di salvataggio e si continui a procedere secondo la logica del caso per caso. Il tema dei salvataggi bancari ha ormai raggiunto dimensioni che travalicano l'aspetto puramente tecnico assumendo un rilievo sociale e politico. Le prossime dimissioni del Governo aprono un ulteriore scenario di incertezza anche se un governo tecnico avrebbe forse maggiori possibilità per una svolta nel senso di porre a carico delle finanze statali una parte dell'onere dei salvataggi bancari (almeno per quanto riguarda Montepaschi).

Il **Presidente** illustra ulteriori elementi di attualità e segnatamente l'impatto delle svalutazioni dei titoli AFS che sembrerebbe anticipata al 2016, anche se sul punto si attende un chiarimento da parte della Banca d'Italia.

Su invito del Presidente, **Venesio** fornisce alcuni aggiornamenti in merito a vicende recentemente trattate in sede ABI e che presentano positive ricadute per il settore bancario. La prima riguarda i bond argentini, con la definitiva chiusura del contenzioso ancora in essere e con un risultato molto positivo in quanto si è

potuto ottenere il pieno soddisfacimento della clientela con inoltre la possibilità di procedere a un riparto delle risorse residue rispetto a quanto inizialmente stanziato da tutte le banche partecipanti alla cosiddetta “task force Argentina”.

Nella sua qualità di Vicepresidente ABI con delega alla struttura interna e alle cosiddette società satellite (ABIServizi e ABI Immobiliare), Venesio informa inoltre che in ABI si sono realizzate notevoli economie di costi le quali, insieme alla distribuzione degli avanzi di gestione prodotti dalle società satellite, consentiranno un'ulteriore riduzione contributiva per il 2017 e della quale beneficeranno tutte le banche associate ad ABI.

Al termine delle sue comunicazioni il **Presidente** illustra una proposta volta a rafforzare ulteriormente la collegialità del dibattito in sede di riunioni del Comitato e del Consiglio generale. Alle comunicazioni del Presidente, che ricorrono regolarmente nell'ordine del giorno delle riunioni e che, per definizione, costituiscono una modalità di dialogo sostanzialmente unidirezionale, seppur integrata e arricchita dal dibattito che ne consegue, si vorrebbe unire un momento di maggiore collegialità focalizzato su argomenti scelti in funzione delle proposte preventivamente sottoposte da parte dei Consiglieri. La collegialità del dibattito verrebbe stimolata utilizzando una metodologia in uso anche presso altri consessi (ad esempio nell'ambito delle riunioni del prestigioso Aspen Institute) basata sulla preventiva comunicazione dell'argomento oggetto di dibattito, con fornitura di una sintetica documentazione e offrendo così a ciascun Consigliere l'opportunità e il tempo per una meditata e preventiva riflessione sul tema in discussione. Nel corso della riunione verrebbe poi offerta a tutti i presenti la possibilità di esprimere il proprio punto di vista sull'argomento in discussione, con l'ulteriore conseguenza di creare le condizioni affinché l'Associazione possa prendere, laddove possibile e opportuno, una propria posizione, appunto

associativa, sull'argomento dibattuto. All'esito del dibattito, vi sarebbe inoltre l'ulteriore vantaggio di fornire opinioni e argomenti meglio dibattuti e condivisi a beneficio dei nostri rappresentanti in ABI e in altri più ampi consessi, anche al fine di rafforzare e arricchire il confronto con i relativi *policy maker*.

Il Consiglio mostra vivo apprezzamento per la proposta del Presidente e concorda sull'opportunità di avviare questa nuova modalità di lavoro fin dalle riunioni in calendario per il prossimo anno.

PUNTO 3) - DOMANDA DI NUOVA ADESIONE

Il **Presidente** informa che con lettera raccomandata del 5 ottobre 2016 **Imprebanca S.p.A.** di Roma ha fatto richiesta di adesione alla nostra Associazione.

Il **Presidente** ricorda preliminarmente che ai sensi dell'articolo 17 lettera C. compete al Consiglio generale di esprimere parere consultivo sulle domande di adesione all'Associazione.

Alla luce di tale parere consultivo, spetta poi al Comitato di deliberare in merito alla domanda di adesione (art. 20 lettera C.).

Ciò premesso, udito il parere favorevole del Consiglio generale, il Comitato accoglie la richiesta di adesione di Imprebanca S.p.A. e fissa l'ammontare e le modalità di versamento del contributo associativo per l'anno 2017 nella misura minima vigente, attribuendo un numero di voti pari a quelli di pertinenza degli Associati tenuti a versare il contributo nella misura minima di 5.000 euro.

Il **Presidente** ricorda inoltre che, nella riunione del 19 settembre u.s., al fine di consentire alle banche richiedenti di poter partecipare fin da subito in qualità di Associati e a pieno titolo alle iniziative dell'Associazione, il Comitato ha deliberato favorevolmente in merito alla richiesta di adesione di Banca AGCI e di Banca

Generali.

Il Consiglio generale, a conferma dell'orientamento favorevole già informalmente espresso, ratifica l'adesione all'Associazione di Banca AGCI e di Banca Generali.

PUNTO 4) – PREVENTIVO DI SPESA PER L'ANNO 2017

Il **Presidente** chiede al Direttore generale di illustrare brevemente il budget 2017.

Avvalendosi del materiale di documentazione già inviato e in possesso di tutti i presenti, il Direttore generale illustra preliminarmente il preconsuntivo per l'esercizio 2016, soffermandosi sulle voci più significative, con la previsione di un avanzo positivo di circa 2 mila euro.

Per quanto riguarda il preventivo di spesa per l'esercizio 2017, il venir meno di alcuni costi non ricorrenti – minusvalenza da liquidazione della controllata ICEB srl e costi per il *rebranding* – consentiranno di compensare parzialmente la significativa contrazione dei contributi, stimata in ben 74 mila euro e dovuta all'uscita di Dexia Crediop (per cessata attività), del Banco di Brescia (per incorporazione in UBI Banca), della Banca del Lavoro e del piccolo risparmio (incorporata nella Banca Popolare Pugliese) e della Banca Popolare di Spoleto (disdetta a seguito dell'inserimento nel Gruppo Banco Desio). Il rimanente fabbisogno contributivo deriverà, in parte, dalle banche che hanno aderito all'Associazione nel corso del corrente anno 2016 e, per ulteriori 35 mila euro circa, dal flusso stimato per le nuove adesioni che si prevedono possano concretizzarsi nel corso del 2017.

Alla luce di quanto illustrato, il Comitato, sentito il parere favorevole espresso dal Consiglio generale, approva il preventivo di spesa per l'esercizio 2017.

PUNTO 5) - DIREZIONE GENERALE

Il **Presidente** ricorda che con il prossimo 31 dicembre scade il mandato biennale

del dott. Lorenzo Frignati per la carica di Direttore Generale dell'Associazione. Dopo aver invitato il dott. Frignati a lasciare il locale della riunione, il Presidente riassume l'operato del Direttore generale durante il suo mandato biennale. Considerato il giudizio positivo, ne propone il rinnovo con un mandato triennale scadente il 31.12.2019 e coincidente con il mandato presidenziale. Per quanto riguarda il compenso, tenuto conto del maggior impegno richiesto in particolare dall'attività di sviluppo della base associativa, propone un aumento a ottantamila euro annui (rispetto agli attuali settantacinquemila) oltre a un bonus di diecimila euro che sarà corrisposto solo se la gestione non presenterà un risultato negativo e a condizione del sostanziale rispetto del preventivo di spesa e di una positiva valutazione dell'operato nella funzione di Direttore generale.

Il Consiglio approva la proposta del Presidente e gli conferisce mandato per sottoscrivere il rinnovo contrattuale del Direttore generale secondo le condizioni illustrate.

PUNTO 6) - VARIE ED EVENTUALI

Viene distribuito il Calendario 2017 con le date previste per le riunioni degli organi associativi. Il Presidente precisa che la preventiva fissazione delle date è finalizzata a una efficace programmazione degli impegni dei Consiglieri, riservandosi comunque ulteriori convocazioni del Consiglio generale e/o del Comitato nel caso di necessità.

Il **Presidente** propone di deliberare un contributo da parte di Pri.Banks alla sottoscrizione di fondi che la Banca della Provincia di Macerata ha promosso a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici.

Pri.Banks potrebbe contribuire alla raccolta fondi per un importo di euro 5.000, corrispondente al contributo associativo per il 2016 della Banca della Provincia di Macerata e venendosi in tal modo a realizzare una sorta di ideale storno del

contributo stesso a favore delle popolazioni terremotate.

Trattandosi di una (volontaria) insussistenza contributiva, ritiene che vi siano i presupposti per prelevare l'importo direttamente dal Fondo operativo (l'importo attuale del Fondo operativo è di circa 216 mila euro).

Il Consiglio approva la proposta del Presidente e delibera il versamento di euro 5.000 con prelievo diretto dal Fondo operativo.

RISERVATO AL COMITATO

DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DELL'ACCONTO DEL CONTRIBUTO ASSOCIATIVO 2017

Il **Presidente** ricorda che, ai sensi dell'articolo 20 lettera M. dello Statuto, spetta al Comitato di stabilire la misura dell'acconto del contributo associativo per il 2017, da versarsi entro il mese di gennaio 2017, e propone di commisurare l'importo dell'acconto, così come avvenuto nei precedenti anni, all'80 per cento del contributo associativo versato nel 2016.

Nulla essendovi più da deliberare, il **Presidente** dichiara chiusa la riunione alle ore 12,35.

Il Segretario

Il Presidente